

**I nostri funzionari sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni sulle agevolazioni previste dal decreto legge**

**TELEFONATECI**

# Roma

L'Unità - Giovedì 23 gennaio 1997  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

**rosati LANCIA**

Via Mazzini, 5 - Tel. 328353  
 L.go Lanciani, 20 - Tel. 8611023  
 Via Trionfale, 796 - Tel. 565742  
 Eur P.zza. Caduti della Memoria, 39 Tel. 540434



## Il ritorno di Marco Aurelio Visita al cantiere, la copia pronta ad aprile

### Il sindaco: «A Centocelle un parco archeologico»

Un parco più grande di Villa Borghese. E in una zona periferica. Quello che il sindaco Francesco Rutelli, con consumata perizia, tira fuori dalla manica è un autentico asso. «Un grande parco archeologico a Centocelle», scandisce le parole, il sindaco. Poi passa a spiegare: «Si tratta di un'antica villa romana, abbandonata per decenni. Ora che è stata riscoperta, sarà al centro delle nostre iniziative, in modo che nei prossimi anni si possa restituire al mondo un gioiello senza pari. E sarà un parco con un'estensione superiore a quella di Villa Borghese». Il parco disegna l'orizzonte della Roma del 2000, quella che avrà il suo battesimo con il Giubileo. Un traguardo cui il Comune guarda insieme ad un partner indispensabile, il ministero dei Beni culturali. La loro cooperazione ha permesso la nascita del Marco Aurelio nuovo di, il gioco di parole è d'obbligo, Zecca. Francesco Rutelli e Walter Veltroni informano che, nei giorni scorsi, nella sede ministeriale del Collegio romano, c'è stata un'importante riunione. Di più non dicono. «Un tema alla volta», è il loro motto, di fronte ai tanti problemi che presenta la capitale. Li conforta l'elevato livello di competenze che ha caratterizzato i due anni di lavoro necessari per rimettere in sella Marco Aurelio. E, analogamente, quella impiegata per restaurare, nel cantiere del S. Michele, quell'originale che conta più di milleseicento anni. «Tecnice all'avanguardia, forse mai usate per un'opera del genere», è il commento unanime di Rutelli e Veltroni. Computer e rilievi fotogrammetrici messi al servizio di antichissime tecniche artigianali. Per realizzare un sosia che non trascura il più piccolo particolare, riproponendo ogni singola vena, ogni piega, ogni più lieve ondulazione degli imperiali ricci. Tecniche che tomeranno utili quando sarà avviato il progetto per il parco archeologico di Centocelle. Un comprensorio più grande di Villa Borghese, nella periferia della capitale.

Il prestigioso Marco Aurelio, meraviglioso coacervo di ricordi ed emozioni romane, grazie alla tecnologia e all'arte nella riproduzione di un monumento tocherà il 21 aprile sul piedistallo marmoreo nella piazza del Campidoglio. Copia conforme all'originale, la statua equestre nasce dall'integrazione intelligente tra procedimenti innovativi e tecnologicamente avanzati e antichi metodi di lavoro di nobile tradizione d'arte e di mestiere.

#### ENRICO GALLIAN

■ Vederla così, la statua equestre di Marco Aurelio, a pezzi sistemati, nei meravigliosi locali dell'Istituto Poligrafico dello Stato a via Carlo Sigonio, è un'emozione a dir poco esaltante. Anche quando si è certi che sono pezzi che poi verranno saldati assieme e diventeranno la copia «perfetta» della statua equestre. Il sindaco Rutelli accompagnato dal Vice Presidente del Consiglio Walter Veltroni e dall'assessore alla Cultura Gianni Borgna hanno fatto visita al cantiere dove si sta realizzando la copia della statua di Marco Aurelio. A tre mesi dalla posa della statua equestre in Piazza del Campidoglio, televisione e stampa hanno assistito «in diretta» ai lavori di duplicazione del Marco Aurelio. Comunque è sempre esaltante vederla così ridotta in pezzi, alcuni enormi, cinti da tubi e l'intero cavallo prima in vetroresina e poi in copia patinata, sembra vero bronzo da quanto è perfetto. Perfino il colore è eguale a quello del «vero» cavallo di bronzo, acido e romano. Un po' di storia: l'incarico di riprodurre il monumento equestre viene affidato alla Zecca a seguito di una convenzione stipulata il 13 aprile 1995 in Campidoglio tra il Comune di Roma, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e la Ras. L'instabilità della patina e la fragilità della doratura residua non permettono di riprodurre la copia secondo tecniche di calco diretto che potrebbero danneggiare la superficie del metallo viene scelta la soluzione di realizzare il monumento in due diverse fasi: la prima affidata al laboratorio di Fisica dell'Istituto Centrale per il restauro e la seconda alla Zecca. È doveroso riconoscere all'intero progetto di «ri-nascita» di Marco Aurelio che da troppo

tempo manca dal centro e dal cuore di Roma, a questo punto le caratteristiche intelligenti che viaggiano tra procedimenti innovativi e tecnologicamente avanzati e antichi metodi di lavoro di nobile tradizione d'arte e di mestiere. Dopo un lunghissimo lavoro realizzato dal laboratorio di Fisica dell'Istituto Centrale del Restauro un modello fotogrammetrico del monumento equestre, seguendo un procedimento ideato dal direttore ing. Giorgio Accardo, la forma complessa del Marco Aurelio viene ricostruita per sezioni lavorate su lastre di cloruro di polivinile, utilizzando per il taglio particolari fresatrici a controllo numerico, programmate da un software appositamente studiato. E non è tutto: nella seconda fase dei lavori di riproduzione del monumento affidata alla Scuola dell'Arte degli scultori e all'esperienza dei fonditori e dei tecnici della zecca. La modellazione viene eseguita da dodici giovani scultori formati alla Scuola d'Arte della medaglia guidate dallo scultore Guido Veroli quale direttore artistico del progetto; direttrice della scuola è la scultrice Laura Cretara, chiamata a coordinare e sovrintendere all'intera opera di realizzazione del monumento.

Bisogna aggiungere che data la passione e la dedizione con cui si sta svolgendo il lavoro e data la qualità eccezionale dei risultati fin qui ottenuti, citare i nomi delle dodici scultrici che già si erano messe particolarmente in luce con la realizzazione in scala 1/10 della Colonna Antonina: Cristina De Giorgi, Daniela Fusco, Federica gatti, Antonella Napolione, mara Panichi, Claudia Pini, Michaela Pelagalli, Silvia Ribaldi, Fabiola Romoli, Orietta Rossi, Stefania Silveri, Gabriella Tittotto.



Gli ultimi ritocchi al cavallo e in alto a destra alla testa della copia del Marco Aurelio. In alto da sinistra: la copia in gesso mentre lascia il Campidoglio con un mezzo speciale e Walter Veltroni e Francesco Rutelli durante la presentazione della statua

Giansanti-Scipioni/Ag-Bozzardi

L'organizzazione ambientalista critica il lavoro della giunta: la Variante delle certezze va modificata

## Il Wwf rimanda Rutelli a settembre

■ «Non si è attuata una reale interruzione dell'espansione della città e non è stato perimetrato il confine dell'area urbana edificata. Le risorse per i grandi eventi hanno influenzato le politiche urbanistiche. La scelta su ferro non è stata chiara (si è potenziato il trasporto pubblico su rotaia e contemporaneamente si sono rafforzati importanti assi viarie). Non si è fatto abbastanza per l'inquinamento». Insomma, il progetto di città sostenibile, fondato sulla riduzione dei consumi (di territorio, di energia...) è stato eluso. Il WWF in un documento presentato ieri, valuta i tre anni dell'Amministrazione Rutelli e distribuisce voti, in gran parte negativi. «Vogliamo - dice Mimmo Gaudioso, consigliere na-

Il Wwf fa il bilancio di tre anni dell'amministrazione Rutelli e distribuisce i voti in gran parte negativi, pur riconoscendo gli sforzi fatti. Avanza richieste precise: piano urbano del traffico, piano di disinquinamento acustico, rete di rilevamento del benzene, integrale revisione del piano regolatore. Sulla «Variante delle certezze»: rischi di eccessiva edificazione (troppe concessioni ai costruttori), maggiore tutela delle aree agricole.

#### LUANA BENINI

zionale del WWF - rendere evidenti le nostre richieste nell'ultimo anno dell'amministrazione Rutelli se possibile incidere anche sulla formulazione dei progetti per il prossimo quadriennio».

Alla «Variante delle certezze», il WWF dedica un documento a parte. Ne contesta alcune scelte. In primo luogo quella delle compensazioni urbanistiche ai costruttori. E sottolinea i rischi di una eccessiva edifica-

zione («20 milioni di cubatura residua, 3 milioni e mezzo per le compensazioni, 5 per lo Sdo, 1 e mezzo per l'edilizia residenziale convenzionale, 5 milioni circa per i recuperi urbani e le concessioni alle ferrovie. Fanno 35 milioni. Bisogna capire a chi servono (è necessario documentare bene le esigenze abitative) - dice Gaetano Benedetto - e mettere dei paletti fin da ora. Bisogna scrivere chiaramente che qualunque volumetria è condizionata dall'attuazione di programmi ambientali (trasporti pubblici, riqualificazioni, parchi)». Insomma, le volumetrie previste sono eccessive e vanno contenute. Secondo il WWF il Campidoglio è stato troppo generoso con i costruttori: «Chi governa la città deve porsi

anche il problema della riconversione delle aziende di costruzione». Il bisogno di case? «Va soddisfatto attraverso strumenti di carattere sociale (come la realizzazione dell'agenzia per gli affitti). Prima di costruire, bisogna recuperare i milioni di metri cubi vuoti (anche di carattere industriale)». E allora, «non basta il recepimento della Carta dell'agro che si limita a fotografare il territorio: i beni da essa censiti devono avere specifiche norme urbanistiche di tutela». Sulla mobilità, è un aut-aut. Alber-

to Russo, responsabile del settore Energie e Risorse, spiega che è improponibile la presentazione e l'approvazione del «Piano urbano del traffico» (che tenga conto dei flussi di mobilità collegati all'edilizia). Sottolinea le carenze del trasporto pubblico («la cura del ferro si è arenata alla tranvia Casaleto-Largo Argentina»). Bene, dice, il parziale risanamento dell'Atac, ma «pessimi gli standard di qualità». «Non c'è mediazione sul problema dei trasporti e dell'inquinamento - dice Gaudioso - l'impegno della giunta deve essere quello della riduzione dei veicoli privati». Altri buchi neri della giunta capitolina secondo WWF riguardano l'inquinamento e la raccolta dei rifiuti. In particolare: la mancata realiz-

zazione della rete di rilevamento del benzene e del piano sul disinquinamento acustico. Il dossier esce a ridosso dell'incontro (lunedì prossimo) fra WWF e amministratori capitolini, sul piano regolatore. Il WWF mette le mani avanti. Sulla «Variante delle certezze», forse, c'è ancora spazio per le modifiche. Anche il Comune è interessato a tutelare maggiormente le aree agricole. 135 milioni di metri cubi edificabili, sono ancora ipotetici (visto che si punta molto sul recupero e sulla riqualificazione). E le compensazioni potrebbero essere assorbite in gran parte nel «recupero». E i consiglieri verdi, Mirella Belvisi e Emanuele Montini concordano con le critiche del WWF alla «Variante...»

**Oggi in Città**

**Animali di buona famiglia.** È il titolo del libro di Maria Nobile (Marsilio Editori) che viene presentato alle 18 alla libreria Rinascita, in via delle Botteghe Oscure. Undici storie che raccontano lo stretto legame della famiglia dell'autrice con gli animali. La presentazione è affidata a Gianni Bisiach.

**Julie Kaufmann.** Il soprano americano sarà questa sera, alle 21, al Teatro Olimpico. Accompagnata dagli strumentisti del Trio di Monaco, Julie Kaufmann presenta una scelta dei Lieder di Ludwig van Beethoven e le «Sette romanze su poesie di Aleksander Blok» composte fra il 1966 e il 1967 da Dmitri Schostakovitch.

**Medicina internazionale.** Il secondo corso internazionale per operatori socio-sanitari e di volontariato, promosso dalla Casa dei diritti sociali e dall'Istituto dermatologico San Gallicano, inizia oggi alle 9 presso l'aula Agostini dell'Istituto stesso. Intitolato «La salute dei migranti: come mantenerla lontano da casa», il corso è articolato in 20 lezioni. Quella introduttiva è tenuta dal dottor Aldo Morrone. Per informazioni e iscrizioni, chiamare il 44.61.162 - 44.64.613.

**Giocateatro.** Si chiama così il laboratorio teatrale per ragazzi, promosso nell'ambito delle iniziative del centro culturale «Serpenti 95». Il laboratorio è diretto da Adriana Trapanese e inizierà il 3 febbraio. Le iscrizioni si raccolgono fino al 27 gennaio, dalle 9 alle 19.30. Info: 48.26.193.

**Baroni e contadini.** È il titolo del libro di Giovanni Russo (edito da Baldini & Castoldi) che verrà presentato alle 18 dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, da Giorgio Ruffolo e dallo storico Lucio Villari. L'appuntamento è presso la Sala della stampa estera in via della Mercede, 55. Sarà presente l'autore. Info: 39.73.28.27.

**Minestrone non solo verdura.** S'intitola così lo spettacolo, liberamente tratto da opere di Pirandello, Shakespeare e Hugo, che la compagnia «Le clochards» porterà stasera al Villaggio Globale (ex Mattatoio di Testaccio). Con Evio Botta (anche regista), Massimo Rossi, Paolo Thours e Patricia Boia.

**Gli «Afa» per Rcf.** Questa sera all'Alphesus gli Afa presentano «Nomade psichico», il loro nuovo disco. L'esibizione del gruppo emiliano, la prima a Roma dall'uscita del cd, è stata promossa da Radio città futura nell'ambito della campagna abbonamenti 1997.

**Suoni antichi al Gianicolo.** Concerti spirituali, arie e sonate, dal Merulo a Telemann, sono in programma alle 21 al Gianicolo. Suona il Collegium Pro Musica con la partecipazione del mezzosoprano Susanne Kelling.